

**FERRA
MENTA & CASALINGHI**

Il progetto Identis Weee

Anche gli elettrodomestici fanno parte del raggruppamento R4, una delle divisioni dei RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche).

È dall'analisi dei dati del Centro di Coordinamento RAEE, ente che gestisce l'opera dei consorzi impegnati nella raccolta dei rifiuti elettronici, attraverso le stazioni ecologiche comunali, che appare evidente che solo 1 su 5 degli R4 (che comprende cellulari, frullatori, rasoi, telecomandi, giochi elettronici, ...) viene recuperato. Nel 2011 sono state raccolte e avviate a corretto recupero oltre



40mila tonnellate,

ma la produzione annua di R4 è stimata nell'ordine delle 200mila tonnellate.

Obiettivo del progetto europeo **IDENTIS WEEE** (Identification DEtermination Traceability Integrated System for WEEE), coordinato dal **Gruppo Hera**, insieme a consorzio **Ecolight** per l'Italia, **Fundación Ecolum** per la Spagna e **Associatia Environ** per la Romania è quello di iniziare una raccolta più evoluta, prossima e di facile utilizzo per il cittadino. "Entro la fine del 2012 - ha dichiarato **Roberto Barilli**, direttore generale di Hera - saranno introdotti a Bologna, Castenaso, Ravenna e Lugo contenitori-prototipo per la raccolta di RAEE. La sperimentazione avverrà anche nelle zone di Saragozza (Spagna) e Bucarest (Romania)".

Nello specifico del recupero, un addetto si occupa dello smontaggio separando le diverse componenti e i diversi materiali. La plastica e i metalli così ottenuti vengono recuperati come materie prime seconde e utilizzati in altri processi di produzione.